

PAVIMENTAZIONI

SOLUZIONI TECNICHE E DECORATIVE PER LE PAVIMENTAZIONI

AUTOLIV MAXI è una malta autolivellante a base cementizia facile da usare progettata per l'uso su vari substrati tra cui calcestruzzo e piastrelle di ceramica. **AUTOLIV MAXI** è costituita da un mix di particolari cementi, inerti minerali macinati a granulometria controllata, additivi ad alte prestazioni e componenti necessari allo sviluppo delle proprietà livellanti.

AUTOLIV MAXI è idoneo per lisciare e livellare da **10 a 40 mm**. È ad alta resistenza e fornisce una superficie liscia e planare per l'installazione di finiture per pavimenti. **AUTOLIV MAXI** è caratterizzato da un rapido indurimento, si presenta inoltre flessibile e facile da lavorare. A basse emissioni di sostanze organiche volatili.

CAMPI DI IMPIEGO

- Per uso interno, residenziale e commerciale
- Per creare superfici planari, assorbenti e ad alta resistenza per l'installazione di finiture tessili ed elastiche e per le piastrelle
- Per strati da 10 a 40 mm di spessore
- Adatto per massetti riscaldati
- Su vecchi sottofondi che presentano residui di adesivi o livellanti
- Ideale per il livellamento prima della posa di piastrelle di grande formato

PREPARAZIONE DELLA MALTA

Miscelare con il 19% in peso di acqua pulita utilizzando un agitatore meccanico a basso numero di giri fino a completa omogeneizzazione dell'impasto che deve risultare fluido e privo di grumi. Prima di procedere con la stesura del prodotto lasciare a riposo per almeno 3-5 minuti e quindi rimescolare. Applicare la malta dalla zona di maggiore dislivello per mezzo di una spatola metallica o racla o idonea macchina intonacatrice a vite senza fine in modo continuo ed uniforme nello spessore desiderato (fino a 40 mm).

APPLICAZIONE E PREPARAZIONE DEL FONDO

I supporti devono essere puliti, stabili, stagionati, ancorati, privi di oli, grassi, cere, parti friabili e inconsistenti. Spazzolare e rimuovere eventuali residui di adesivi dei vecchi pavimenti rimossi. Le superfici in calcestruzzo devono avere compiuto il ritiro igrometrico di maturazione. I sottofondi lisci e poco assorbenti come il calcestruzzo lisciato, ceramiche, pietre naturali,



PRESTAZIONI E QUALITÀ
GARANITE DALLA
RICERCA SIRGUM



IMPIEGO DI INERTI
A **KM ZERO**



A BASE DI
**LEGANTI
NATURALI**



CE

CONFORME ALLA
NORMATIVA SUI **MASSETTI E
MATERIALI PER MASSETTI**
CT-C30-F5

vernici epossidiche, residui di vecchie lavorazioni devono essere preparati mediante abrasione meccanica e successivo trattamento con apposito fissativo. In funzione del supporto, utilizzare il primer appropriato come **GRIPPER FOND (sottofondo promotore di aderenza ad alta copertura)**, **EPOFIX (primer epossidico)**, **EPOFIX H2O (primer epossidico specifico per barriera vapore)** o **FT 230 (primer consolidante acrilico)**. Il supporto deve essere inoltre in grado di resistere al peso, consistente, non scivolosa e libera da sostanze che possano sfavorire l'adesione del prodotto. Vecchi strati già induriti e strati di ceramica incollati devono essere rimossi. Dopo aver applicato l'impasto, è possibile procedere con la posa di pavimenti in legno, ceramica, tessili, ecc., aspettando circa 24 ore a una temperatura di 23 °C e verificando l'asciugatura del massetto con un igrometro a carburo. Successivamente, dopo 4-5 giorni dall'applicazione dell'impasto, è consigliato levigare il massetto utilizzando apposite macchine per ottenere una superficie liscia, lucida e priva di eventuali imperfezioni.

Nel caso in cui sia necessario un ulteriore intervento di rettifica, si raccomanda di attendere circa 6/7 giorni prima di procedere con l'impregnazione e la sovrapplicazione.

AVVERTENZE

- Prima della posa dei pavimenti, l'autolivellante deve essere completamente asciutto.
- La ventilazione attorno all'area di lavoro è necessaria, le correnti d'aria e un'esposizione eccessiva ai raggi solari durante il processo di indurimento devono essere evitate.
- Se è avvenuto un asciugamento troppo rapido (in camere riscaldate o per irraggiamento solare diretto) la superficie dello strato può fessurarsi o crepare.

- Un eccesso di acqua in fase di impasto provoca la separazione dei componenti del prodotto con una conseguente ridotta capacità di resistenza. Le superfici con resistenza ridotta devono essere rimosse meccanicamente.

- Usare solo acqua e strumenti puliti.
- Non aggiungere acqua a presa iniziata.

GIUNTI DI DILATAZIONE

- Sul massetto dovranno essere realizzati dei giunti di frazionamento; in linea di principio i giunti devono suddividere la superficie in maglie quadrate o rettangolari;
- Rispettare i giunti di dilatazione esistenti nel sottofondo.

ASPETTO	Polvere
COLORE	Grigio
CONSISTENZA DELL'IMPASTO	Fluida
PESO SPECIFICO DELL'IMPASTO	1850 kg/m ³
TEMPERATURA D'APPLICAZIONE	da +5°C a +35°C
GRANULOMETRIA	< 3mm
ACQUA D'IMPASTO	19%
SPESSORE PER MANO	Da 10 a 40 mm
DURATA DELL'IMPASTO	Circa 20 minuti
RES. A COMPRESSIONE A 28 GIORNI	≥ 30 MPa
RES. A FLESSIONE A 28 GIORNI	≥ 5 MPa
RESA	C.ca 1.8 kg/m ² per 1 mm di spessore

CONFEZIONI	Sacchi da 25 Kg
PALLET	60 sacchi - 1500Kg
CLASSIFICAZIONE	NORMA UNI EN 13813 : 2002 - Materiali per massetti - (CT-C30-F5)
CONTENUTO	Cemento, aggregati e additivi
STOCCAGGIO	12 mesi nelle confezioni integre e protette; non esporre i contenitori, per lungo tempo alla luce solare diretta.
SOSTANZE PERICOLOSE	Vedi scheda di sicurezza
COEFFICIENTE DI CONDUCIBILITÀ TERMICA	$\lambda = 1,40 \text{ W/m}\cdot\text{K}$ (valore tabulato)

